

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 42/2004.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con cui l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giovanni Vincenti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Vincenti

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 12 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA PER I
DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP)
ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

S O M M A R I O

I. PREMESSA	Pag.	13
II. FINI ISTITUZIONALI E ORGANIZZAZIONE	»	13
III. ORGANI:		
a) Il Presidente	»	14
b) Il Consiglio di amministrazione	»	15
c) Il Consiglio di indirizzo e vigilanza	»	17
d) Il Collegio dei sindaci	»	19
e) Il Direttore Generale	»	21
f) Comitati di Vigilanza	»	22
g) Rapporti tra gli organi	»	23
h) Normazione regolamentare	»	23
IV. IL PERSONALE:		
a) Implementazione	»	26
b) Formazione	»	30
c) Organico	»	38
d) Oneri	»	43
V. CONSULENZE E SPESE DI RAPPRESENTANZA	»	45
VI. IL CONTO CONSUNTIVO 2002:		
– Situazione economico finanziaria	»	49
– Tabelle illustrative	»	51
– Situazione patrimoniale	»	55
– Indici di bilancio	»	75
– Risultanze conclusive	»	77
VII. PRONUNCE MINISTERIALI	»	79
VIII. I CONTROLLI INTERNI	»	89
IX. AVVOCATURA	»	97
X. UFFICIO DI BRUXELLES	»	105

XI. L'ATTIVITÀ SVOLTA:	
a) L'organizzazione degli uffici	Pag. 110
b) Il patrimonio e gli approvvigionamenti	» 115
c) Entrate contributive	» 146
d) L'attività previdenziale	» 153
e) L'attività creditizia	» 177
f) Il sistema informativo	» 199
h) Iniziative dell'Istituto a livello internazionale	» 226
XII. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	» 229

I. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce alle Camere, ai sensi degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 2002 nonché sui fatti gestionali di maggior rilievo successivamente intervenuti.

Per i primi tre esercizi (1994, 1995, 1996) la Corte ha riferito con determinazione n. 5 del 30 gennaio 1998 XIII legislatura, documento XV n. 77, volume I; per l'esercizio 1997 ha riferito con determinazione n. 21 del 13 aprile 1999 XIII legislatura, documento XV 192; per gli esercizi 1998 e 1999 ha riferito con determinazione n. 32 del 2 luglio 2001 XIV legislatura, documento XV n. 5; per l'esercizio 2000 ha riferito con determinazione n. 28 del 4 giugno 2002 XIV legislatura, documento XV n. 80, ed infine, per l'esercizio 2001, con determinazione n. 34 del 17 giugno 2003.

II. FINI ISTITUZIONALI

La normativa fondamentale di riferimento è contenuta nel D.lgs. del 30 giugno 1994 n. 479, che conclude un lungo periodo di vigenza di decreti legge, a partire dal primo, in data 16 febbraio 1993 n. 34, e nel DPR 24 settembre 1997 n. 368 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento, previsto dall'art. 1 comma 2 del richiamato D.lgs.

L'INPDAP svolge, secondo criteri di economicità ed imprenditorialità dettati dalle surriferite norme, i compiti degli enti e casse cui è subentrato (ENPAS, INADEL, ENPDEP, CASSE amministrate dal Ministero del Tesoro); provvede inoltre al pagamento ed alla gestione delle pensioni per tutto il personale statale nonché alla gestione ed al pagamento delle pensioni dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato - art. 43 della legge 488/1999 (convenzione INPDAP-INPS).

Nell'espletamento delle relative attività l'INPDAP è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sullo stesso la Corte dei conti esercita il controllo secondo le modalità previste dal richiamato art. 12 della legge n. 259/1958, con un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo (art. 5 del D.lgs. n. 479/1994).

L'INPDAP costituisce, nell'ordinamento italiano, il polo previdenziale dell'intero comparto pubblico, in adesione al dettato normativo di riferimento sopra indicato ed in linea con la finalità di razionalizzazione del settore previdenziale.

III. ORGANI

Sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Collegio dei sindaci, il Direttore Generale.

Tutti gli Organi durano in carica quattro anni ad eccezione del Direttore Generale, la cui durata è fissata nel decreto ministeriale di nomina.

Secondo quanto previsto dal D.L. n 8 del 26 gennaio 1999 convertito in L.25 marzo 1999 n 75, la durata in carica degli Organi degli Enti pubblici decorre dalla data di insediamento.

I compensi per gli organi, sono gli stessi previsti con DPCPM del 9 maggio 2001, e risultano a tutt'oggi invariati. La misura degli stessi viene riportata nella parte dedicata a ciascun organo.

La misura della medaglia di presenza è fissata indistintamente per tutti i componenti degli Organi, in € 83,67.

a) Il Presidente

Il Presidente, nominato con DPR del 4 maggio 1999, per effetto del commissariamento dell'Ente conseguente al mancato rinnovo del Consiglio di amministrazione, è stato nominato Commissario Straordinario con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 10 Aprile 2003.

Successivamente, con decreto dello stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 1° luglio 2003, è stato nominato un diverso Commissario straordinario, cui sono stati affiancati due vice Commissari. Quest'ultimo Commissario Straordinario, con decreto ministeriale del 30 dicembre 2003 viene prorogato per la seconda volta fino al 30 gennaio 2004; successivamente con decreto interministeriale del 30 gennaio 2004 viene confermato nell'incarico fino al 20 febbraio 2004, conferma che è stata prorogata con decreto ministeriale del 22 febbraio 2004 fino al 30 aprile 2004 e con successivo decreto interministeriale del 30 aprile 2004 fino al 30 giugno 2004. Contestualmente con DPR del 10 dicembre 2003 il Commissario Straordinario è stato anche nominato Presidente dell'Istituto, nomina che appare singolare in assenza del Consiglio di amministrazione.

Normativamente, il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza, nomina i componenti dell'Organo di valutazione e controllo strategico d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In base al decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale del 9 maggio 2001, con decorrenza 1° gennaio 2001, al presidente dell'Istituto viene

erogato l'importo mensile lordo relativo all'indennità di carica per 12 mensilità nella misura di euro 9204,12. (110.499,44 euro annualmente).

b) Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di durata quadriennale, secondo la previsione dell'art.3 del D.lgs. n 479/1994, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti, due dei quali scelti tra dirigenti della pubblica amministrazione in posizione di fuori ruolo.

Il Consiglio di amministrazione predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani d'investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione; delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento, il regolamento organico del personale (sentite le organizzazioni sindacali interne maggiormente rappresentative), nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti indicati nell'art.10 della legge 29 febbraio 1998 n 48.

Il Consiglio di amministrazione, ricostituito con D.P.C.M. 19 febbraio 1999, è decaduto per compiuto quadriennio definitivamente in data 9 aprile 2003.

Fino alla sua ricostituzione, intervenuta recentemente con provvedimento in corso di perfezionamento, la gestione è stata affidata ad un Commissario Straordinario individuato, come si è innanzi riferito, dapprima nella persona dello stesso Presidente già in carica e successivamente in un diverso soggetto.

Non può sottacersi, a quest'ultimo riguardo, come il protrarsi del regime commissariale per ben oltre un anno abbia privato l'Istituto dell'organo collegiale istituzionalmente preposto alla gestione dello stesso, nel quale convergono esperienze e professionalità diverse sottese ad una equilibrata estrinsecazione delle complesse ed articolate attribuzioni di competenza, al cui corretto esercizio concorre anche la possibilità di svolgimento del sindacato concomitante del collegio sindacale e della Corte dei conti attraverso la presenza dei rispettivi componenti alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Ai quattro consiglieri non dipendenti della p.a., in base al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2001, dal 1 gennaio 2001 è stato erogato, l'importo mensile lordo relativo all'indennità di carica per 12 mensilità pari ad euro 1691,57. (euro 20.298,84 annue).

Ai due consiglieri dirigenti, dipendenti della P.A, con i quali l'INPDAP ha stipulato un contratto individuale di lavoro, sono stati erogati per 13 mensilità i seguenti emolumenti:

Stipendio tabellare: euro 3558,39;

Retribuzione di posizione fissa :euro 1819,44;

R.I.A. nella misura percepita presso l'amministrazione di provenienza;

Retribuzione di posizione variabile: pari ad euro 7520,57 - importo costituito da quello previsto con delibera del C.d.A. n 1614 del 20 febbraio 2002 per i dirigenti di I° fascia dell'Istituto con funzioni vicarie pari ad euro 5959,12, maggiorato di un importo commisurato all'indennità di carica di cui al richiamato D.P.C.M. del 9 maggio 2001 a cui va aggiunto il 30% dei compensi per eventuali incarichi aggiuntivi. Pertanto, come per il Collegio sindacale, a decorrere dal 1° gennaio 2001 l'ammontare annuo dell'indennità di carica sulla base di quanto stabilito nel contratto individuale di lavoro viene erogato per 13 mensilità, essendo compreso nella retribuzione di posizione parte variabile;

Retribuzione di risultato annua: fissata nella misura del 25% della retribuzione di posizione variabile, salva maggiore disponibilità del fondo di amministrazione costituito a norma dell'art. 41 del CCNL - area dirigenti per il quadriennio 1998-2001.

Per la partecipazione alle sedute consiliari a tutti i componenti del C.d.A. viene erogata, inoltre, un gettone di presenza nella misura di euro 83,67.

Tuttavia, ad un consigliere dirigente della p.a. rientrato nei ruoli della regione Calabria a decorrere dal 1° giugno 2000, è stato erogato esclusivamente l'importo relativo ai gettoni di presenza per partecipazione alle sedute del C.d.A.

Dell'attività complessivamente svolta per l'anno 2002 dal Consiglio di amministrazione attraverso riunioni settimanali si segnalano, in particolare, oltre alle indicazioni anticipatrici contenute nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'anno 2001, per l'area patrimoniale le delibere: n 1684 del 26 giugno 2002 riguardante il piano di acquisto di immobili da adibire a sedi Compartimentali provinciali INPDAP; n 1727 del 18 settembre 2002 relativa all'affidamento in appalto per la manutenzione e conduzione delle componenti impiantistiche ambientali degli immobili strumentali in Roma. In altri ambiti si evidenziano gli interventi in materia di: sottoscrizione dell'accordo di programma tra INPDAP e comune di Roma per l'erogazione di servizi socio assistenziali a favore di anziani in quiescenza iscritti all'Istituto e approvazione del relativo bando di concorso, (delibera n 1693 del 3 luglio 2002); passaggio, previo bando nazionale annuale, all'erogazione diretta delle prestazioni in materia di mutui ipotecari edilizi agli iscritti alla gestione unitaria del credito e attività sociali, (delibera n 1733) del 18 settembre 2002; prestito e mutui agli iscritti e ai